

# L'INMP presenta il Progetto europeo ForMe sul ruolo della mediazione transculturale in ambito sanitario

**Roma, 23 giugno 2015, ore 10 - INMP, Via di San Gallicano, 25/A**

I processi di complessificazione sociale e sincretismi culturali legati alle dinamiche migratorie in corso, hanno fatto emergere tutta l'urgenza e la necessità di nuove e più ampie chiavi interpretative che, sperimentando l'esistenza di sguardi diversi dal proprio, in sintonia con il senso della storia, possano favorire buone prassi in tema di conoscenza dell'Altro e integrazione. A questa istanza risponde il **progetto europeo ForMe**, centrato sul **percorso formativo per mediatori transculturali in ambito sanitario**, attuato dall'**INMP**, Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà, in collaborazione con il **Ministero della Salute**, su proposta del **Ministero dell'Interno**.

I risultati di tale progetto, dopo la discussione delle tesine dei corsisti alla presenza dei docenti e del Tavolo tecnico nazionale, che si terrà il 22 giugno, **verranno presentati al pubblico il 23 giugno, alle ore 10, presso la sede dell'INMP, a Roma, in Via di San Gallicano, 25/A**. Dopo i saluti istituzionali del Direttore Generale dell'**INMP, Concetta Mirisola**, interverranno **Mario Morcone**, Capo Dipartimento Libertà civili e dell'Immigrazione del Ministero dell'Interno e **Renato Alberto Mario Botti**, Direttore Generale della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute. ———

**Il progetto ForMe**, è destinato ai cittadini dei Paesi Terzi interessati a un percorso formativo sulla mediazione transculturale e alle Amministrazioni nazionali e regionali che si interfacciano con il mediatore transculturale in ambito sanitario. Dopo una preliminare analisi di contesto che ha individuato le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio nazionale nelle quali già opera questa figura, sono state identificate le **attività caratterizzanti lo specifico curriculum formativo del mediatore transculturale** ed è stato elaborato un **modello didattico-formativo** attraverso un percorso pilota per **21 operatori** provenienti dalle Regioni e Province autonome italiane, con moduli di didattica in aula, approfondimento attraverso la **piattaforma di e-Learning dell'INMP**, e un periodo di tirocinio presso i propri **ambulatori con affiancamento da parte del personale di mediazione esperto dell'Istituto**.

Obiettivi del progetto sono: contribuire al miglioramento qualitativo dei servizi di assistenza socio-sanitaria resi alla popolazione straniera - in linea con il principio di garanzia del **diritto alla salute** e di un'appropriata erogazione dei livelli essenziali di assistenza sul territorio italiano - ed **elaborare metodologie nazionali per un percorso formativo del mediatore transculturale in ambito sanitario**, figura professionale che si rivela sempre più centrale in una società in costante trasformazione e alle prese con l'incontro-confronto con nuovi universi culturali e ontologici. Data la necessità di competenze e abilità molto sviluppate per questa **figura di snodo nell'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale**, l'INMP - che è Centro nazionale per la mediazione transculturale in campo sanitario nonché Centro di riferimento della Rete nazionale per le problematiche socio-sanitarie legate ai migranti e alle povertà - ha avviato questo progetto finanziato dal **FEI** (Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi), promuovendo la costituzione di un Tavolo di lavoro nazionale che, in funzione del ruolo e dell'esperienza, ha coinvolto diversi soggetti istituzionali quali Ministero del Lavoro, Ministero della Salute, Conferenza Stato-Regioni, Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Agenzie formative accreditate e Università. Una proattiva collaborazione interistituzionale che marca un modello esemplare, verso un percorso di riconoscimento di una figura professionale che, nella dialettica noi/loro, italiani/stranieri, autoctoni/immigrati, supera confini e categorie, ponendo al centro la Persona e i suoi bisogni.